



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



PIANO DI EMERGENZA

Redatto ai sensi del D. Lgs. 81/08

AGGIORNAMENTO 2017/2018

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Benedetta Gennaro)

Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
(Ins. Lucia Ambra)

Per presa visione:
Il Rappresentante dei Lavoratori
(Ins. Ann Karen Jones)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



OBIETTIVI GENERALI

Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di evacuazione, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Scopo del piano di emergenza è quello di ridurre le conseguenze di incidente, in ambito aziendale, mediante il razionale impiego di risorse umane e materiali. Deve quindi consentire una chiara e semplice indicazione sulle modalità delle operazioni di evacuazione e di pronto intervento in situazioni di pericolo. Queste ultime sono state affisse alle porte delle aule e dei laboratori e sono ad uso di tutto il personale, degli alunni e di eventuali visitatori che si potranno trovare all'interno dell'edificio nel momento dell'emergenza. Il personale prende atto di tali disposizioni applicando le procedure per la gestione delle emergenze ed istruendo gli alunni con prove pratiche di sfollamento che, secondo il punto 12.0 del D.M. 26 agosto 1992, devono essere fatte almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, edifici confinanti, boschi, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoti;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Responsabile della scuola.

Un aggiornamento di tale Piano dovrà essere effettuato una volta conclusi i lavori di adeguamento sulla sicurezza e sugli impianti da parte dell'Ente proprietario dell'immobile.

Il presente elaborato, redatto ai sensi del D.lgs. 81/08, rappresenta un punto di partenza per la valutazione dei rischi connessi all'attività dell'istituto scolastico.

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

Il datore di lavoro ha provveduto a:

1. Determinare i rapporti competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
2. Designare preventivamente i lavoratori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b);
3. Informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
4. Ha programmato gli interventi, in accordo con l'ente proprietario e ha preso i provvedimenti e ha dato istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
5. Ha adottato i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tali pericoli, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

OBBLIGHI E DIRITTI DEI LAVORATORI

Il piano di emergenza descrive le procedure che devono essere avviate dai lavoratori, dai preposti, dagli studenti e da tutti coloro che a qualsiasi titolo sono all'interno dell'edificio, al fine di operare il salvataggio e la messa in sicurezza delle persone.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



A tal fine devono essere rispettati i seguenti obblighi:

1. Ogni lavoratore della scuola ottempera alle disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale (art. 20 D.Lgs. 81/08). La violazione di questa norma imputa una sanzione a carico del lavoratore.
2. Le procedure inserite nel piano di emergenza rientrano nella disciplina di cui al punto 1.
3. I lavoratori vengono coinvolti nel processo di organizzazione dell'evacuazione nelle figure di addetti alla prevenzione incendi, addetti al primo soccorso e addetti alla squadra di evacuazione.
4. I lavoratori nominati devono assolvere agli incarichi e alle prescrizioni impartite e non possono rifiutare la nomina, se non per giustificati motivi.
5. Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivare, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.
6. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
7. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio, sono individuati dal DM 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

DATI GENERALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Datore di lavoro (art.1 DM 22 Giugno 1996, n. 292)

Dirigente Scolastico Gennaro Benedetta, nata a Catania il 15/07/1964, a seguito di accettazione di titolarità dell'attività e di incarico di Dirigenza presso la sede legale dell'istituto 2° Circolo Didattico di Biancavilla Via Dei Mandorli, n. s.n. Cap. 95033, località Biancavilla (CT).

COSTITUZIONE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Dirigente scolastico ha provveduto all'organizzazione della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante la costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione. Ai componenti sono stati riconosciuti mezzi e tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati.

Compiti e funzioni sono definiti nell'Assetto Organizzativo del Sistema Prevenzionistico.

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, è costituito dalle seguenti figure:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione

Sig.ra AMBRA LUCIA nata a Paternò il 17.07.67 e residente in Biancavilla, in possesso dei requisiti comma 8, art. 32 D.Lgs 81/08 e nominata RSPP con prot. 0002915 del 24/11/2017.

Addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) (comma 10 art. 32 D.Lgs 81/08).

I Sigg.ri

D'ORTO ALFINA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

Via Dei Mandorli , s.n. 95033 Biancavilla (CT)
Tel 095 982284 /Fax 095 985309
www.secondocircolobiancavilla.it

Codice Fiscale 80027690876
e-mail ctee04600r@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



TORO SEBASTIANA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

FALLICA CLARA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

D'ORTO ANNA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

PLESSI OGGETTO DELLA VALUTAZIONE:

SCUOLA PRIMARIA plesso Via Dei Mandorli

Plesso oggetto della valutazione

Nome istituto: Scuola primaria 2° Circolo Didattico via Dei Mandorli n.s.n., C.A.P 95033, località Biancavilla.

Proprietario dell'edificio (art. 3, legge 11 Gennaio 1996, n. 23)

Regione sociale COMUNE via Vittorio Emanuele, n. 467, C.A.P. 95033, Località Biancavilla (CT).

Referente per l'edificio scolastico Ins. Tirendi Maria

STUDENTI:

N. TOTALE	N. FEMMINE	N. MASCHI
157	74	83

PERSONALE DIPENDENTE

	N. TOTALE	N. FEMMINE	N. MASCHI
CORPO DOCENTI	18*	17	1
ASSISTENTI TECNICI	0	0	0
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5	2	3
COLLABORATORI SCOLASTICI	3	2	1
BIBLIOTECA (Volontari)	1		
ALTRO:			
ASSISTENTI IGIENICO SANITARI	3		
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	1		
ORTO (Volontari)	1		

*** N. 2 INSEGNANTI OPERANO SIA AL PLESSO DI VIA DEI MANDORLI SIA AL PLESSO DI VIA LIGURIA.**

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOCENTE Tirendi Maria responsabile di plesso e collaboratore Dirigente Scolastico	DSGA REITANO ANTONINA		
--	---------------------------------	--	--

DATI IDENTIFICATIVI DEL PLESSO E DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO INTERNO COORDINATORE ALLA PREVENZIONE INCENDI

Sig. TOMASELLO CARMELINA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

Sig. GIORDANO ANGELO qualifica PERSONALE ATA designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

COORDINATORE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Via Dei Mandorli , s.n. 95033 Biancavilla (CT)
Tel 095 982284 /Fax 095 985309
www.secondocirlobiancavilla.it

Codice Fiscale 80027690876
e-mail ctee04600r@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



Sig. TORO SEBASTIANA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

Sig. FALLICA CLARA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

COORDINATORE AL PRONTO SOCCORSO

Sig. PAPPALARDO ROSSELLA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

Sig. TOMASELLO PIERA LAURA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) (art. 48 D.Lgs 81/08 e del DM 382/98)

Sig. (Cognome e Nome) JONES ANNE KAREN qualifica DOCENTE eletto dalla RSU con comunicazione del 22/04/2015.

E' stata data informazione a tutto il personale dell'Istituto della costituzione del SPP e dei relativi componenti giorno 18/12/2017

Si è avuto il supporto tecnico dell'Ufficio PI VII Area 2° servizio tecnico Comune di Biancavilla (resp. Arch. CRISTINA BISOGNI).

Breve descrizione dell'edificio scolastico:

Si tratta di un edificio scolastico di recente costruzione (1999) assegnato a due istituzioni scolastiche, al 2° Circolo Didattico di Biancavilla e all'I.C. "A. Bruno" di Biancavilla. Al 2° Circolo appartiene l'ala sud-est costituita dal piano terra dove sono allocati gli uffici di direzione, di segreteria, un laboratorio multimediale, un magazzino e servizi igienici, e dal primo piano dove sono ubicate 8 classi ben illuminate. Sono presenti servizi igienici distinti per sesso e per diversamente abili e una piattaforma elevatrice. Il primo piano è accessibile anche dalla scala interna e da una rampa posta all'esterno.

- al piano terra

- n. 1 portone prospetto Nord-est che viene utilizzato come via di fuga, dotato di maniglione antipánico, che si affaccia sul cortile e serve anche come entrata/ uscita;
- n. 1 portone prospetto Sud-est che viene utilizzato per l'ingresso e l'uscita pedonale e come via di fuga, dotato di maniglione antipánico, che si affaccia sul cortile;
- n. 1 scala interna;
- n. 3 locali adibiti ad uffici di segreteria;
- n. 1 locale adibito a Direzione del Dirigente Scolastico;
- n. 1 locale adibito ad archivio;
- n. 1 aula adibita a laboratorio informatica;
- n. 2 servizi igienici per il personale scolastico;
- n. 1 magazzino nel lato Sud-Est dell'edificio;

Sistema antincendio : n. 1 idranti e 4 estintori;

Via Dei Mandorli , s.n. 95033 Biancavilla (CT)
Tel 095 982284 /Fax 095 985309
www.secondocircolobiancavilla.it

Codice Fiscale 80027690876
e-mail ctee04600r@istruzione.it



- al piano primo :

- n. 8 aule utilizzate per le attività didattiche;
- n. 1 locale adibito per il deposito del materiale di pulizia;
- n. 2 servizi igienici per alunni e per il personale scolastico;
- n. 1 servizio igienico con antibagno alunni disabili;
- n. 1 scala interna che rappresenta sia l'ingresso che l'uscita di tutto il personale scolastico e degli alunni, situata a Nord-est che simboleggia l'uscita di emergenza in caso di evacuazione e che conduce al cortile della scuola, lato Sud-est;
- n. 1 portone prospetto Sud-ovest che viene utilizzato come via di fuga, dotato di maniglione antipanico;

Sistema antincendio: n. 2 idranti e 6 estintori

Inoltre all'esterno si individua, nel lato Ovest, un cortile come punto di raccolta durante le prove di evacuazione.

Ogni piano è provvisto di segnaletica di emergenza, della modulistica delle norme comportamentali da tenere in caso di evento calamitoso naturale o indotto, delle planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga.

Il sistema di allarme è costituito da un impianto sonoro.

L'edificio è provvisto di illuminazione di emergenza.

La scuola primaria plesso di via Dei Mandorli ospita una popolazione scolastica di n. 157 allievi (8 H), 18 insegnanti della scuola primaria (N. 2 INSEGNANTI OPERANO SIA AL PLESSO DI VIA DEI MANDORLI SIA AL PLESSO DI VIA LIGURIA), 3 collaboratori scolastici, 5 personale amministrativo e 1 Dirigente Scolastico. È aperta dalle ore 7.30 alle ore 14.00; alcuni giorni della settimana rimane aperta fino alle ore 18.00. La scuola è frequentata da alunni con età compresa tra i 6 e i 10 anni circa.

Per lo svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari sono individuabili tre categorie di lavoratori: alunni, docenti e collaboratori scolastici e in taluni casi esperti esterni e/o volontari.

Nota bene: A causa di infiltrazioni nel solaio sia l'aula n. 8, ubicata al primo piano, sia la scala interna, che rappresenta l'ingresso e l'uscita di tutto il personale scolastico e degli alunni, situata a Nord-est, e utilizzata come uscita di emergenza in caso di evacuazione, sono state chiuse. Di conseguenza non avendo aule a disposizione la classe 5^a sez. E è stata momentaneamente ospitata dall'istituto comprensivo "A. Bruno", confinante con la nostra scuola. In caso di evacuazione gli alunni seguiranno il percorso di sud – ovest del piano di emergenza (rampa/serpentina), così come tutte le altre classi del plesso essendo questa l'unica via di esodo.

DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI OCCASIONALMENTE 2 STABILMENTE 1	COLLAB. SCOLASTICI ATA	AMMINISTR. E DIRIGENZA	TOTALE
TERRA						
AULA 93					2	2
AULA 94					2	2
AULA 99				1		1
AULA 100					1	1
AULA 101					1	1
TOTALE				1	6	7



PRIMO PIANO						
AULA 01/bis	19	1	2			
AULA 04	24	1	2			
AULA 07	20	2	2			
AULA 08	Chiusa per infiltrazione acqua dal solaio					
AULA 8/bis	16	1	2			
AULA 09	17		1			
AULA 10	21		1			
AULA 11	19	3	3			
AULA IST. COMPR. "A. BRUNO"	21		1			
corridoio				2		
TOTALE	157	8	14	2		

CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLA EFFETTIVA PERSENA CONTEMPORANEA DELLE PERSONE (DM 26.8.92)

- **TIPO 1:** Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone.

SCUOLA PRIMARIA plesso di Via Liguria

Plesso oggetto della valutazione

Nome istituto: Scuola primaria 2° Circolo Didattico "G. Verga", via Liguria n. 1, C.A.P 95033, località Biancavilla.

Proprietario dell'edificio (art. 3, legge 11 Gennaio 1996, n. 23)

Regione sociale COMUNE via Vittorio Emanuele, n. 467, C.A.P. 95033, Località Biancavilla (CT).

Referente per l'edificio scolastico Ins. Saccone Rosaria

STUDENTI:

N. TOTALE	N. FEMMINE	N. MASCHI
404	203	201

PERSONALE DIPENDENTE

	N. TOTALE	N. FEMMINE	N. MASCHI
CORPO DOCENTI	39*	37	2
ASSISTENTI TECNICI	0	0	0
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	0	0	0
COLLABORATORI SCOLASTICI	6	3	3
BIBLIOTECA (Volontari)	11		
ALTRO:			
ASSISTENTI IGIENICO SANITARI	4		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	3		
Orto (Volontari)	3		

*** N. 2 INSEGNANTI OPERANO SIA AL PLESSO DI VIA DEI MANDORLI SIA AL PLESSO DI VIA LIGURIA.**

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOCENTE Greco Concettina (FS Alunni BES)	DOCENTE Saccone Rosaria vicario	DOCENTE Ingiulla Vincenza (FS Personale /genitori)	DOCENTE
---	--	---	----------------

DATI IDENTIFICATIVI DEL PLESSO E DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO INTERNO

COORDINATORE ALLA PREVENZIONE INCENDI

Sig. MILAZZO IRENE qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

Sig. PISTORIO FRANCESCO qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

COORDINATORE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Sig. AMBRA LUCIA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

Sig. D'ORTO ALFINA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

COORDINATORE AL PRONTO SOCCORSO

Sig. GENTILE MARIA CARMELA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

Sig. SANTANGELO MARIA GRAZIA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) (art. 48 D.Lgs 81/08 e del DM 382/98)

Sig. (Nome e Cognome) JONES ANNE KAREN qualifica DOCENTE eletto dalla RSU con comunicazione del 22/04/2015.

E' stata data informazione a tutto il personale dell'Istituto della costituzione del SPP e dei relativi componenti giorno 18/12/2017.

Si è avuto il supporto tecnico dell'Ufficio PI VII Area 2° servizio tecnico Comune di Biancavilla (resp. Arch. CRISTINA BISOGNI).

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

La scuola è dislocata a Nord-est del comune di Biancavilla. L'edificio scolastico di costruzione risalente alla fine degli anni '50 è stato costruito appositamente come scuola.

L'ingresso nell'area scolastica avviene da tre cancelli posizionati due in via Liguria e uno in Via Friuli. Gli ingressi di via Liguria rappresentano uno il portone principale dell'edificio situato al numero civico n. 1 e utilizzato come ingresso principale dopo l'entrata e l'uscita, il secondo l'ingresso al cortile della scuola. Gli ingressi vengono utilizzati per rendere più fruibile l'uscita degli alunni perché l'entrata avviene solo dal portone principale. L'ingresso di via Friuli, invece, è utilizzato dai bambini diversamente abili e da quelli con il trasporto dello scuola bus.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



La segnaletica è quasi assente in prossimità della scuola. Le vie sono molto frequentate soprattutto in occasione dell'entrata e dell'uscita dei bambini.

Gli insegnanti entrano dal portone di ingresso di via Liguria n. 1. Nel cortile interno della scuola non è ammessa la circolazione di mezzi. È necessaria la segnaletica stradale adeguata, in particolar modo il segnale di divieto d'accesso.

L'edificio è distribuito su due piani: piano terra e piano primo. I locali e le aule sono così distribuite per piano:

- al piano terra

- n. 10 aule adibite ad attività didattiche dalle quali percorrendo il grande corridoio si può accedere al cortile tramite tre portoni dotati di maniglione antipanico e rappresentano vie di fuga in caso eccezionale;
- n. 1 locale per il deposito del materiale di pulizia;
- n. 2 servizi igienici per tutto il personale scolastico;
- n. 3 servizi igienici alunni di cui uno per i portatori di handicap;
- n. 1 locale caldaia esterno;
- n. 1 locale esterno per il serbatoio dell'acqua;
- n. 2 cancelli prospetto mezzogiorno utilizzati uno per l'ingresso e l'uscita pedonale, l'altro solo per l'uscita;
- n. 1 tensostruttura adibita a palestra sita nell'area nord est dell'edificio;
- n. 1 aula adibita a laboratorio di informatica;
- n. 1 portone prospetto settentrione utilizzato per l'ingresso e l'uscita solo pedonale dei bambini diversamente abili e quelli accompagnati dallo scuola bus;
- n. 4 ingressi nel piano sono utilizzati come uscite di sicurezza;
- n. 1 scala interna;
- n. 2 uscite lato Est (le porte sono dotate di maniglione antipanico e rappresentano vie di fuga in caso eccezionale; una di esse è impiegata come ingresso fino alle 8,30 e come uscita di tutto il personale scolastico, l'altra come uscita degli alunni);
- n. 1 portone prospetto Nord-est che viene utilizzato come via fuga, dotato di maniglione antipanico, che si affaccia su via Friuli e serve anche come entrata/uscita alunni disabili e dello scuola bus;

Sistema antincendio : n. 3 idranti e 8 estintori;

- al piano primo:

- n. 9 aule utilizzate per le attività didattiche;
- n. 1 biblioteca;
- n. 1 aula musicale;
- n. 1 locale adibito per il deposito del materiale di pulizia;
- n. 2 servizi igienici alunni; n. 1 servizi igienici per il personale scolastico;
- n. 1 uno per i portatori di handicap;
- n. 1 scala interna che rappresenta l'uscita sia di emergenza, sia l'ingresso e l'uscita di tutto il personale scolastico e degli alunni e una scala esterna, situata a Nord-est che rappresenta l'uscita di emergenza in caso di evacuazione e che conduce al cortile interno;

Sistema antincendio: n. 2 idranti e 4 estintori.

Inoltre, all'esterno si individua, nel lato Nord, un cortile come punto di raccolta durante le prove di evacuazione.

Ogni piano è provvisto di segnaletica di emergenza, della modulistica delle norme comportamentali da tenere in caso di evento calamitoso naturale o indotto, delle planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga.

Il sistema di allarme è costituito da un impianto sonoro, inoltre è presente un interfono per l'allarme vocale.

L'edificio è provvisto di illuminazione di emergenza.

La scuola primaria plesso di via Liguria ospita una popolazione scolastica di n. 404 allievi (15H), 39 insegnanti della scuola primaria (N. 2 INSEGNANTI OPERANO SIA AL PLESSO DI VIA DEI MANDORLI SIA AL PLESSO DI VIA LIGURIA) e 6 collaboratori scolastici. È aperta dalle ore 7.30 alle ore 14.00; alcuni giorni della settimana rimane aperta fino alle ore 18.00. La scuola è frequentata da alunni con età compresa tra i 6 e i 10 anni circa.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



Per lo svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari sono individuabili tre categorie di lavoratori: alunni, docenti e collaboratori scolastici, cui si devono aggiungere in taluni casi esperti esterni e/o volontari.

DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI OCCASIONALMENTE 2 STABILMENTE 1	COLLAB. SCOLASTICI ATA	AMMINISTR. E DIRIGENZA	TOTALE
TERRA				3		
AULA1-2	18	1	2			
AULA 3	23		1			
AULA 4	21	1	2			
AULA 5	21	1	2			
AULA 6	20	1	2			
AULA 7	21		1			
AULA 8	19	1	2			
AULA 9/10	25	1	2			
AULA 13	19		1			
AULA 14	16		1			
TOTALE	203	6	16	3		
PRIMO PIANO				3		
AULA 24/40	19	1	2			
AULA 25	23		1			
AULA 26	23	1	2			
AULA 27	25	1	2			
AULA 28	22	1	2			
AULA 29	25	1	2			
AULA 30	18	1	2			
AULA 31	21	2	2			
AULA 32	25	1	2			
TOTALE	201	9	17	3		
TOTALE	404	15	33	6		

CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLA EFFETTIVA PERSENEZA CONTEMPORANEA DELLE PERSONE (DM 26.8.92)

- **TIPO 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone.**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



SCUOLA dell'Infanzia plesso via Del Biancospino

Plesso oggetto della valutazione

Nome istituto: Scuola dell'Infanzia plesso "Cielo Stellato" 2° Circolo Didattico plesso "Cielo Stellato" via del Biancospino, C.A.P 95033, località Biancavilla.

Proprietario dell'edificio (art. 3, legge 11 Gennaio 1996, n. 23)

Regione sociale COMUNE via Vittorio Emanuele, n. 467, C.A.P. 95033, Località Biancavilla (CT).

Referente per l'edificio scolastico Ins. D'Orto Anna

STUDENTI:

N. TOTALE	N. FEMMINE	N. MASCHI
173	83	90

PERSONALE DIPENDENTE

	N. TOTALE	N. FEMMINE	N. MASCHI
CORPO DOCENTI	16*	14	1
ASSISTENTI TECNICI	0	0	0
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	0	0	0
COLLABORATORI SCOLASTICI	2	2	
ALTRO:			
ASSISTENTI IGIENICO SANITARI	3		

*** 2 insegnanti operano nella scuola in ospedale**

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOCENTE D'Orto Anna responsabile di plesso e dei laboratori	DOCENTE Portale Carmelina (FS Alunni Infanzia)		
---	---	--	--

DATI IDENTIFICATIVI DEL PLESSO E DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO INTERNO

COORDINATORE ALLA PREVENZIONE INCENDI

Sig. PAPPALARDO CONCETTINA qualifica PERSONALE ATA designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

Sig. CARDILLO AGATA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

COORDINATORE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Sig. D'ORTO ANNA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

Sig. PAPPALARDO CONCETTINA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

COORDINATORE AL PRONTO SOCCORSO

Sig. CASTIGLIONE PIETRO qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

Sig. PORTALE CARMELINA qualifica DOCENTE designato il 18/12/2017 prot. 3157/A8

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) (art. 48 D.Lgs 81/08 e del DM 382/98)

Sig. (Nome e Cognome) JONES ANNA KAREN qualifica DOCENTE eletto dalla RSU con comunicazione del 22/04/2015.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



E' stata data informazione a tutto il personale dell'Istituto della costituzione del SPP e dei relativi componenti giorno 18/12/2017.

Si è avuto il supporto tecnico dell'Ufficio PI VII Area 2° servizio tecnico Comune di Biancavilla (resp. Arch. CRISTINA BISOGNI).

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

La scuola è dislocata a Nord-est del comune di Biancavilla. L'edificio scolastico è di recente costruzione costituito da un piano terra dove sono allocate 8 aule disposte intorno un grande salone. Sono presenti servizi igienici distinti per sesso e per diversamente abili L'ingresso nell'area scolastica avviene da un cancello che si trova in via del Biancospino.

- al piano terra

- n. 8 aule adibite ad attività didattiche di cui 4 servite dei servizi igienici per gli alunni;
- n. 3 locali per il deposito del materiale di pulizia;
- n. 1 servizio igienico per tutto il personale scolastico;
- n. 4 servizi igienici alunni di cui uno per i portatori di handicap;
- n. 1 locale guardiola;
- n. 1 aula insegnanti;
- n. 1 cancello prospetto Sud-est utilizzato per l'ingresso e l'uscita pedonale;
- n. 1 cancello prospetto Nord-est come uscita di emergenza che affaccia sul cortile interno alla scuola;

Sistema antincendio: n. 3 idranti e n.4 estintori.

Inoltre, all'esterno si individua, nel lato Nord, un cortile come punto di raccolta durante le prove di evacuazione.

Il piano è provvisto di segnaletica di emergenza, della modulistica delle norme comportamentali da tenere in caso di evento calamitoso naturale o indotto, delle planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga.

Il sistema di allarme è costituito da un impianto sonoro.

L'edificio è provvisto di illuminazione di emergenza.

La scuola dell'infanzia "Cielo Stellato" plesso di via del Biancospino ospita una popolazione scolastica di n. 173 allievi (4 H), 14 insegnanti della scuola infanzia e 2 collaboratori scolastici. È aperta dalle ore 7.30 alle ore 14.00; alcuni giorni della settimana rimane aperta fino alle ore 18.00. La scuola è frequentata da alunni con età compresa tra i 3 e i 5 anni circa.

Per lo svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari sono individuabili tre categorie di lavoratori: alunni, docenti e collaboratori scolastici e in taluni casi esperti esterni e/o volontari.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI OCCASIONALMENTE 2 STABILMENTE 1	COLLAB. SCOLASTICI ATA	AMMINISTR. E DIRIGENZA	TOTALE
TERRA						
AULA 1	21	1	2			
AULA 2	22		1			
AULA 3	21	1	2			
AULA 4	24		1			
AULA 11	22	1	2			
AULA 13	23	1	2			
AULA 14	20		1			
AULA 15	20		1			
GUARD 16				2		
TOTALE	173	4	12	2		

CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE ALLA EFFETTIVA PERSENEZA CONTEMPORANEA DELLE PERSONE (DM 26.8.92)

- **TIPO 1:** Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone.



OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per prevenire e proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, il gruppo tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

INFORMAZIONE

L'informazione al personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano e la partecipazione a dibattiti all'interno della classe.

Essendo il Piano di Emergenza uno strumento operativo, sarà distribuito e messo a disposizione di tutti, un estratto del presente riguardante in modo esclusivo il plesso interessato. In particolar modo saranno disponibili delle schede, che costituiscono gli allegati al piano, in cui sono riportate le norme di comportamento descritte in seguito. Ciò per rendere più facile la lettura.

In ogni ambiente saranno affissi gli allegati riportanti i comportamenti in caso di emergenza e le piantine con le vie di fuga.

Per una maggiore diffusione dello stesso e per rendere trasparente l'informazione, il presente documento sarà pubblicato nel sito dell'istituto: www.secondocircolobiancavilla.gov.it.

Per le persone disabili sono previste le procedure specifiche previste dalla CM 4 maggio 2002 per l'esodo dall'istituto scolastico dei singoli casi.

CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga gas	Emergenza tossico-nociva
Sversamento	
Infortunio/malore	

LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato presso la Direzione di via dei Mandorli. È qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva.

La squadra di emergenza è composta da tre gruppi e ogni gruppo addetto è stato nominato e formato secondo il quadro normativo attuale.

Le nomine sono depositate presso l'amministrazione scolastica e sono riviste solo a seguito di necessità di tipo amministrativo: trasferimenti, cessazione o integrazioni nel servizio.

La formazione risulta dal libretto del cittadino di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni.



SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

PREVENZIONE INCENDI	COMPITI
Una unità per piano (indicativamente) Abilitati, dopo corso di formazione, allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato	Circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione. Scelta del mezzo di estinzione. Spegnimento.

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

PRONTO SOCCORSO	COMPITI
Una unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione previsto dal DM 388/03	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza:

- attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato;
- valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita;
- dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
- dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
- sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- dà il segnale di fine emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'Emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Il personale non docente:

- si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario della planimetria di piano;
- collabora con il personale docente a seconda del compito loro assegnato.

I docenti:

- effettuano l'evacuazione della classe come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono la presenza degli studenti e la trascrivono nell'apposito modulo;
- nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto;
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti.

I visitatori, gli esperti esterni, i volontari:

- Si accodano alla classe in cui stanno prestando servizio e seguono le indicazioni del personale docente.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma tra gli alunni in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stata segnalata;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio: fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri -fila" e un altro quella di "chiudi -fila";
- in prossimità delle scale gli alunni lasceranno la mano del compagno, si posizioneranno lontano dalla ringhiera e ordinatamente, in fila indiana, scenderanno le gradinate;
- prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro;
- nel caso di presenza di disabili, interviene la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

RESPONSABILE DI PIANO – PERSONALE NON DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo e ne valuta l'entità;
- avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas;
- se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano si dirige verso l'area di raccolta esterna.

STUDENTI APRI -FILA E CHIUDI –FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- gli Apri –fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta;
- i Chiudi – fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di una classe vuota).

Per tutti gli studenti è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso o personale dipendente dislocato specificatamente per aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio deve:

Via Dei Mandorli , s.n. 95033 Biancavilla (CT)
Tel 095 982284 /Fax 095 985309
www.secondocircolobiancavilla.it

Codice Fiscale 80027690876
e-mail ctee04600r@istruzione.it



1. avvertire la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
2. avvertire il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre – allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;

- dare il segnale di evacuazione;
- avvisare il responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5 – 10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari);
- chiedere eventualmente consulenza ai VVF, a tecnici;
- avvertire, se necessario, compagnie Gas, Enel.

COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Incendio di ridotte proporzioni

Mentre un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

Occorre utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti;
- proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

Incendio di vaste proporzioni

Se l'incendio è di vaste proporzioni occorre:

- avvisare i Vigili del Fuoco;
- dare il segnale di evacuazione della scuola;
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti;
- compartimentare le zone circostanti;
- utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti,
- allontanare dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.



RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

Attenzione, le superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

SISTEMA DI COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro o interfono.

AREE DI RACCOLTA

Il coordinatore dell'emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la sirena.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio:

- le aree di raccolta interne sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione o per gli eventuali disabili presenti nell'edificio: occorre individuare gli spazi calmi su percorsi di raggiungimento protetti;
- le aree di raccolta esterne sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortile o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "luoghi sicuri" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentire il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad esempio: Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

NORME DI COMPORTAMENTO PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività;
- lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare;
- uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila;
- procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;
- rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- seguire le vie di fuga indicate;
- non usare mai l'ascensore;
- raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati, segnalare la propria presenza dalle finestre.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto la cattedra o in corrispondenza di architravi individuate;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione;
- nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione;
- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza.

Gli studenti devono:

- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione;
- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di assistenti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili;
- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione;
- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza.

NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di Blackout il Coordinatore dispone lo stato di pre – allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- telefonare all'ENEL;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione deve:

- non avvicinarsi all'oggetto, non tentare di identificarlo o di rimuoverlo;
- avvisare il Coordinatore dell'emergenza per disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.



NORME PER L'EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO(INCENDIO ESTERNO, TRASPORTO, IMPEDIMENTO ALL'USCITA DEGLI ALUNNI)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza e a salvaguardare l'incolumità degli alunni. In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinanti, il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere, l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- far rientrare tutti nella scuola;
- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di assistenti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua deve avvertire il coordinatore che si recherà sul luogo e disporrà lo stato di pre – allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- staccare l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvisare i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione dell'energia elettrica;
- telefonare Azienda Gas/Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo di strade o edifici adiacenti);
- se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc) il coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AGAC (agenzia Gas/Acqua).

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvisare i Vigili del Fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



NORME PER GENITORI, VISITATORI, VOLONTARI, ESPERTI ESTERNI

Nei locali della scuola sono presenti schede informative con i comportamenti da adottare in caso di emergenza e le planimetrie con indicate le vie di fuga da seguire.

Sono altresì predisposte delle schede informative sintetiche inserite nel sito in cui sono descritte:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- che cosa fanno il personale e gli alunni in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti nei confronti della scuola

N.B. Si consiglia ai genitori, in caso di emergenza, di non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

NORME PER L'EVACUAZIONE DI PERSONE DISABILI

Il Dirigente Scolastico nomina, tra il personale della scuola o tra gli studenti, quando possibile, una o più persone incaricate di porgere aiuto alle persone disabili presenti all'interno degli ambienti scolastici.

La persona o le persone incaricate di porgere aiuto devono essere adeguatamente addestrate ad accompagnare una persona con difficoltà sensoriali ed a trasmettere alla stessa, in modo chiaro e sintetico, le informazioni utili su ciò che sta accadendo e sul modo di comportarsi per facilitare la fuga; per agevolare i soccorritori e per dare a questi i riferimenti per meglio trarre in salvo la persona.

SIMULAZIONI DI EVACUAZIONE

Le prove di evacuazione devono istruire tutto il personale e gli alunni in modo che non si verifichino incidenti e abitudini, nello stesso tempo, a contenere il panico e affrontare il momento dell'emergenza in modo cosciente (saper fare).

Nell'arco dell'anno scolastico, ogni docente è libero di far esercitare gli alunni in prove di emergenza. Sono programmate due prove generali di evacuazione per ogni edificio con notifica a tutto il personale e delle prove mensili.

Il Dirigente scolastico può indire una o più prove a sorpresa per valutare meglio le condizioni di allarme. Le prove di evacuazione riguarderanno principalmente le seguenti emergenze: terremoto – incendio.

Alle prove dovranno partecipare tutti gli operatori scolastici, gli alunni ed eventuali altre presenze.

SEGNALI DI ALLARME

EVENTO CALAMITOSO SISMICO:

L'ordine di evacuazione dei plessi sarà diffuso attraverso i seguenti segnali convenzionali:

Per le prove mensili l'ordine sarà dato azionando il suono della campanella di inizio lezione che indica che gli alunni e tutto il personale devono posizionarsi sotto i banchi, tavoli o pareti perimetrali, per un periodo di circa 20 sec. Il segnale acustico della sirena indica l'ordine di evacuazione, di uscita dall'edificio nel minor tempo possibile. In assenza di energia elettrica il personale scolastico dirama l'allarme di evacuazione a voce.

In caso di terremoto, al momento della scossa, tutti coloro che si troveranno dentro l'edificio scolastico si ripareranno sotto i banchi o sotto i tavoli oppure avvicinandosi alle pareti perimetrali o nel vano-porta di un muro portante.

Esaurito il momento tellurico, potranno togliersi dal momentaneo rifugio e attendere disposizioni dal Responsabile della sicurezza o, in sua assenza, dal suo Delegato, il quale avrà già dato ordine agli operatori scolastici incaricati di provvedere a quanto predisposto nel modello **“Assegnazione Incarichi”**

Al comando **“Abbandonare l'edificio”**, l'incaricato azionerà il segnale d'allarme con il suono della sirena. In assenza di energia elettrica, diffonderà ordini e disposizioni servendosi di un megafono a batteria.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



Gli operatori scolastici di entrambi i piani, al suono del segnale d'allarme, provvederanno immediatamente alle aperture esterne e si posizioneranno agli imbocchi delle uscite di emergenza per disciplinare il deflusso delle scolaresche e assicurarsi della totale uscita degli alunni.

Tutti (alunni, personale, eventuali visitatori) abbandoneranno l'edificio, seguendo la segnaletica di salvataggio e i segnali identificativi attaccati alle pareti dei corridoi.

Tutte le classi, con a capo i **2 alunni apri-fila**, che hanno il compito di aprire la porta dell'aula e guidare la classe al punto di raccolta, saranno fatti uscire in fila per uno e tenendosi per mano, evitando di portare via gli effetti personali. La fila sarà chiusa da **2 alunni serra-fila**, che hanno il compito di chiudere la porta dell'aula e controllare che nessuno dei compagni di classe resti indietro.

Gli alunni con difficoltà motoria saranno assistiti dall'insegnante di sostegno o da una assistente.

Tutti gli alunni saranno esortati alla calma dai docenti, i quali li accompagneranno verso l'uscita, ricordando ai bambini di seguire la segnaletica con il colore di percorso assegnato.

NELLA SCUOLA PRIMARIA VIA DEI MANDORLI:

Le classi del piano superiore seguiranno :

il percorso rosso, usciranno dall'uscita di emergenza posta nello stesso piano e seguiranno il sentiero a serpentina che porta giù in cortile e raggiungeranno la zona di raccolta loro assegnata.

Tutto il personale scolastico e non che soggiorna al piano terra, negli uffici di segreteria e direzione, seguirà il percorso assegnato nella planimetria del suddetto piano: uscirà dalla porta di sicurezza che dà sul retro dell'edificio scolastico e si posizionerà nel cortile antistante.

NELLA SCUOLA PRIMARIA VIA LIGURIA:

Le classi del piano superiore seguiranno due percorsi:

- quelle con segnaletica **color verde** scenderanno dalla scala di emergenza (antincendio) e si posizioneranno nella zona di raccolta contrassegnata con il colore verde;
- quelle con la segnaletica **color rosso**, scenderanno dalla scala principale e, uscendo dal portone di via Liguria, entreranno nel cortile, dal cancello, e si posizioneranno nella zona di raccolta loro assegnata;
- I collaboratori scolastici incaricati, immediatamente, si posizioneranno agli imbocchi delle uscite di emergenza per disciplinare il deflusso delle scolaresche.

Le classi del piano terra seguiranno tre percorsi diversi:

- le classi con **il colore giallo** usciranno dal portone che dà direttamente in cortile e si posizioneranno nella zona di raccolta con lo stesso colore loro assegnato;
- le classi con **il colore azzurro** seguiranno il percorso che porta all'uscita di sicurezza, sotto la scala antincendio e, quindi, si posizioneranno nella zona di raccolta;
- le classi che seguiranno **il percorso rosa** usciranno dal portone di via Friuli e, seguendo la stessa, raggiungeranno via Liguria, entrando dal cancello che porta nel cortile della scuola e si posizioneranno nella zona color rosa.

NELLA SCUOLA D'INFANZIA VIA DEL BIANCOSPINO:

Tutti gli alunni delle sezioni, con a capo gli **alunni apri-fila**, che hanno il compito di aprire la porta dell'aula e guidare la classe al punto di raccolta, saranno fatti uscire in fila per uno e tenendosi per mano, evitando di portare via gli effetti personali. La fila sarà chiusa da un **alunno serra-fila**, che ha il compito di chiudere la porta dell'aula e controllare che nessuno dei compagni di classe resti indietro. Gli alunni con difficoltà motoria saranno assistiti dall'insegnante di sostegno o da una assistente.

Tutti gli alunni saranno esortati alla calma dai docenti, i quali li accompagneranno verso l'uscita di sicurezza, seguendo la segnaletica di **colore rosso** che porta nel cortile retrostante l'edificio.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



Una volta giunti nella zona di raccolta loro assegnata, ogni insegnante, che avrà avuto cura di portare con sé il registro di classe, chiamerà l'appello, accertandosi che tutti gli alunni siano presenti e incolumi, quindi, resterà in attesa di ulteriori disposizioni che saranno impartite dal Responsabile della Sicurezza o, in sua assenza, dal suo Delegato. Ogni operatore scolastico si assicurerà che nessun collega o altra persona estranea sia rimasta dentro l'edificio.

INCENDIO O ALTRO EVENTO

L'ordine di evacuazione dei plessi sarà diffuso attraverso i seguenti segnali convenzionali:

In tutti i plessi dell'istituto

Per le prove mensili l'ordine sarà azionando il suono della campanella di inizio lezione ad intermittenza che indica che è in atto un incendio nel plesso. Il segnale acustico della sirena indica l'ordine di evacuazione cioè di uscita dall'edificio nel minor tempo possibile. In assenza di energia elettrica il personale scolastico dirama l'allarme di evacuazione a voce. Se la via prevista dalla segnaletica è impraticabile, bisogna seguire percorsi alternativi, accodandosi alle classi chiamate a servirsene per prime.

In caso di un incendio, il Responsabile della Sicurezza o il suo Delegato, accertatene la natura e la consistenza, darà immediatamente ordine al personale incaricato di azionare, per 30 secondi, ad intermittenza, la campanella, come segnale di pericolo e, se è il caso, diffonderà il comando di evacuare l'edificio, tutto o in parte, mediante il megafono a batteria. Tutti devono seguire le istruzioni date, in quella circostanza, dal Responsabile della Sicurezza o dal suo Delegato.

Contemporaneamente, una persona addetta invierà, a mezzo telefono o cellulare, la richiesta d'intervento che si terrà opportuna (V.V.F. – 118 – POLIZIA – CARABINIERI – V.V.U. – PROTEZIONE CIVILE).

I collaboratori scolastici incaricati, immediatamente, si posizioneranno agli imbocchi delle uscite di emergenza per disciplinare il deflusso delle scolaresche.

Tutte le persone presenti nell'edificio, e tutte le classi guidate dai rispettivi insegnanti, avranno cura di portare con loro il registro, seguiranno il percorso di uscita assegnato (se libero da ostacoli e se non sono state date disposizioni diverse), senza lasciarsi prendere dal panico, intervenendo prontamente là dove si dovessero determinare situazioni critiche e, quindi, raggiungere la zona di raccolta, stando negli spazi assegnati.

Raggiunta la zona di raccolta, gli insegnanti e il personale di segreteria, dopo essersi assicurati che tutti siano presenti e incolumi, attenderanno ulteriori disposizioni dal Responsabile della Sicurezza o dal suo Delegato.

ISTRUZIONI GENERALI DI PREVENZIONE.

Ai fini della buona riuscita delle operazioni occorre che:

- i docenti della classe infanzia e i docenti della primaria individuino e assegnino agli alunni i seguenti incarichi trascritti nell'apposita scheda presente nella classe:
 - un alunno **aprifila**, in genere il più vicino alla porta, e un supplente con il compito di aprire le porte e guidare la classe al punto di raccolta;
 - un alunno **serrafila**, il più distante dalla porta, e un supplente con il compito di chiudere la porta e di controllare che nessuno sia rimasto dentro.
- in caso di presenza di disabili, sia identificato il personale responsabile e istruito sulle norme di comportamento e di emergenza, affinché si possa procedere senza difficoltà all'esodo.
- siano controllate sempre le seguenti condizioni di sicurezza, la mancata attuazione delle quali ricade sui docenti presenti in aula:
 - i banchi, la cattedra, la lavagna, il cestino dei rifiuti, gli zaini e altri arredi devono essere disposti in modo da non ostacolare la rapida uscita dall'aula o da altro ambiente in cui ci si trova;
 - tutte le porte devono essere sempre apribili in modo facile. Nell'eventualità di casi in cui non funzionino le maniglie, socchiudere le porte avendo cura di disattivare i saliscendi dell'altra anta;
 - i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, devono essere sgombrati da impedimenti e/o ostacoli;
- all'interno di ogni aula siano affissi:
 - planimetria del piano ove ubicata la classe, con il percorso per raggiungere l'uscita d'emergenza più vicina e il punto di raccolta;
 - comportamenti generali da tenere per evitare i pericoli;
 - le istruzioni e le norme in caso di emergenza.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



- i docenti istruiscano costantemente gli allievi:
 - sulla dislocazione della classe e sul percorso da seguire per raggiungere il luogo sicuro;
 - sulle modalità di evacuazione previste nel piano di evacuazione dall'edificio scolastico;
 - sulla lettura delle norme comportamentali da tenere per ogni tipo di rischio sia esso naturale che indotto;
 - sull'andamento da mantenere per raggiungere il luogo sicuro: veloce e ordinato e, soprattutto, non di corsa.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE PER TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Il comportamento corretto e prudente di ognuno è la migliore prevenzione contro ogni genere di infortunio

- Tutti i contenitori devono riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto;
- ripristinare la scorta, quando viene usata la cassetta di pronto soccorso, e segnalare eventuali carenze;

- evitare di gettare cocci di vetro nei sacchi di plastica dell'immondizia;
- manipolare vetri o materiale pungente con i guanti adatti;
- negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti, in alto quelli leggeri;
- non dare in uso scale, utensili e attrezzi al personale delle ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola;
- non posteggiare le auto, le moto o le biciclette davanti ai cancelli, sui pozzetti di intercettazione dell'acqua o presso gli attacchi dell'acqua per i vigili del fuoco, nel cortile davanti la porta d'ingresso degli edifici, nelle vie di fuga e ove ubicati i segnali di divieto di sosta;
- controllare le attrezzature e gli impianti di sicurezza periodicamente in modo da garantirne l'efficienza;
- tutte le chiavi devono avere etichette identificative e devono essere riposte nelle apposite bacheche dopo l'uso.;
- prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori senza protezione;
- non sovraccaricare una linea elettrica con collegamenti di fortuna (divieto);
- non toccare mai le apparecchiature elettriche e gli interruttori con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato;
- disinserire le spine afferrandone l'involucro esterno e non il cavo;
- non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche;
- non usare acqua per un incendio su linee o apparecchiature elettriche;
- interrompere la corrente elettrica prima di soccorrere una persona folgorata. Spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno e chiamare immediatamente l'ambulanza;
- controllare regolarmente il funzionamento delle luci di emergenza;
- non lasciare mai portalampade privi della lampadina;
- controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate;
- è vietato usare trielina, benzina e altri solventi infiammabili per il lavaggio dei pavimenti;
- in caso di incendio staccare l'elettricità;
- non depositare materiale di alcun tipo nel locale caldaia e nella cabina elettrica;
- non depositare materiale ingombrante davanti o dietro le porte di uscita, soprattutto quelle di emergenza;
- mantenere sempre sgombrare le vie di fuga.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il comportamento corretto e prudente di ognuno è la migliore prevenzione contro ogni genere di infortunio

- Assicurarsi dello stato di efficienza del sistema di alimentazione delle apparecchiature elettriche in uso nell'ufficio (computer, macchine da scrivere, fotocopiatrici, calcolatrici);
- non tentare riparazioni degli apparecchi elettrici in uso nell'ufficio;
- staccare l'interruttore generale, se presente, o i cavi di alimentazione degli apparecchi dalle prese di corrente dopo il loro utilizzo;
- lavorare al videoterminale per il tempo strettamente necessario: ove, per particolari esigenze di ufficio, l'uso dovesse prolungarsi fino a un massimo di quattro ore consecutive, è fatto obbligo di effettuare una pausa di 15 minuti dopo le prime 2 ore di lavoro;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



- è vietato accatastare i fascicoli o altro materiale pesante sopra gli scaffali;
- non utilizzare materiale di fortuna per raggiungere altezze superiori alla propria portata;
- utilizzare le sedie a norma;
- aerare i locali durante la pausa.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE PER IL PERSONALE AUSILIARIO

Il comportamento corretto e prudente di ognuno è la migliore prevenzione contro ogni genere di infortunio

- Vigilare costantemente i locali scolastici;
- svolgere attività di vigilanza sugli alunni nei casi di classi momentaneamente non coperte dai docenti;
- in caso di grave pericolo collaborare con gli insegnanti aiutando gli alunni disabili a raggiungere la zona di sicurezza;
- durante le operazioni di pulizia, di rimozione di oggetti arrugginiti o pericolosi, usare guanti e camici adatti;
- riporre detersivi, ricariche per fotocopiatrici o qualsiasi prodotto tossico in luogo sicuro e leggere sempre le istruzioni e le avvertenze prima dell'uso;

- disattivare l'interruttore generale (contatore) nelle operazioni di sostituzione delle lampadine;
- non spostare, da soli, carichi superiori ai 15 kg;
- mantenere le vie di fuga sempre libere da qualsiasi ostacolo;
- segnalare il pavimento bagnato.

NORME PER IL PERSONALE DOCENTE

Il comportamento corretto e prudente di ognuno è la migliore prevenzione contro ogni genere di infortunio

- Svolgere continuamente il compito di vigilare sulla sicurezza degli alunni e salvaguardare la loro salute mentale avendo cura di ripartire equamente il carico di lavoro;
- vigilare sulle condizioni igieniche degli alunni;
- non fare trasportare arredi scolastici e strumenti didattici agli alunni;
- non fare inserire nelle prese le spine di apparecchiature elettriche agli alunni;
- al termine delle lezioni, andare via solo dopo che tutti gli alunni sono stati accompagnati all'uscita principale e consegnati ai genitori o a un loro delegato così come da regolamento d'istituto;
- non lasciare i ragazzi da soli per nessun motivo, soprattutto, nei laboratori;
- portare sempre con sé il registro di classe ogni qualvolta si portano fuori i ragazzi dalla propria aula all'interno della scuola;
- sistemare i banchi e le sedie in modo da facilitare la fuga di ognuno e da non intralciare il cammino;
- segnalare immediatamente e per scritto al Dirigente o al responsabile della sicurezza le cause di pericolo rilevate;
- non distribuire né somministrare farmaci.

NORME PER GLI STUDENTI

Il comportamento corretto e prudente di ognuno è la migliore prevenzione contro ogni genere di infortunio

- Non correre nei corridoi, scale, laboratori, ecc.;
- non spiccare salti dai gradini delle scale;
- è meglio evitare scherzi che possano creare pericolo;
- non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche;
- non ingombrare con zaini o oggetti inutili i pavimenti, le vie di fuga, gli atri, le uscite, le scale;
- evitare di camminare vicino ai muri dei corridoi: l'apertura improvvisa delle porte potrebbe causare danni;
- non sporgersi dalle finestre, dai pianerottoli, dalle scale o dai corrimano;
- sistemare i banchi e le sedie in modo da facilitare la fuga di ognuno;
- non rimuovere per alcun motivo o danneggiare i cartelli segnalatori (verdi, rossi, gialli o blu);
- segnalare immediatamente le cause di pericolo rilevate;
- disinfettare immediatamente ogni ferita o taglio;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



- è assolutamente vietato distribuire farmaci.

GLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE DEVONO:

- Collaborare alle attività di prevenzione incendi;
- partecipare alla elaborazione e all'aggiornamento dei piani di emergenza;
- conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi di allarme, uscite d'emergenza, segnaletica di sicurezza ecc.);
- aggiornare i recapiti telefonici degli Enti esterni.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

- Mantenere in efficienza i presidi medico chirurgici aziendali (pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso, infermeria ecc.);
- aggiornare i numeri telefonici dei presidi sanitari esterni;
-
- intervenire in caso di infortunio anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee.

COSA FARE IN CASO DI PERICOLO

(PROCEDURA STANDARD)

La qualità del tempo utilizzato è più importante della quantità del tempo speso per l'evacuazione

In caso di pericolo è molto importante **mantenere la calma** e **non suscitare panico**. Cercare di informare gli addetti o il collaboratore scolastico di piano cercando di dare le informazioni precise e dettagliate su:

- il luogo dell'evento;
- il tipo di evento (incendio, fuga di gas, ecc.);
- una sommaria valutazione della gravità dell'evento.

Il collaboratore o chi viene a conoscenza del pericolo deve:

- avvisare subito gli addetti, dando le suddette indicazioni per un rapido sopralluogo;
- avvisare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- avvisare il posto di portineria affinché venga impedito l'accesso delle persone ai locali.

In caso di pericolo accertato, gli addetti al posto di chiamata devono:

- provvedere affinché vengano chiamati, su indicazione del responsabile del servizio, i soccorsi pubblici (V.V.FF., CRI, Polizia, ENEL, ecc.), secondo le necessità;
- abbandonare i locali qualora sia dato il segnale di sfollamento di emergenza.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA

PLESSO CIELO STELLATO

INCARICO	NOMINATIVI	DELEGATI
EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	D'ORTO A.	PAPPALARDO C.
DIFFUSIONE SUONO EVACUAZIONE	MARCHESE G.	CASTRO M.
INTERRUZIONE EROGAZIONE: – energia elettrica – gas – acqua (non in caso di incendio)	MARCHESE G.	CASTRO M.
ADDETTI “PRONTO SOCCORSO”	CASTIGLIONE P.	PORTALE C.
ADDETTI ANTINCENDIO (compilazione registro)	PAPPALARDO C.	CARDILLO A.
CONTROLLO QUOTIDIANO APERTURA PORTE E CANCELLI ESTERNI	CASTRO M.	MARCHESE G.
ACCOMPAGNATORI DISABILI	INS. DI SOSTEGNO	ASSISTENTI ALUNNI
<i>TELEFONATA PRONTO SOCCORSO</i>	CASTIGLIONE P.	CHIUNQUE SI TROVI NELLA STANZA DEL TEL.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA

PLESSO VIA DEI MANDORLI

INCARICO	NOMINATIVI	DELEGATI
EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	TORO S.	FALLICA C.
DIFFUSIONE SUONO EVACUAZIONE - Piano terra - Primo piano	MIANO G. SCELLATO F.	D'AMICO F.
INTERRUZIONE EROGAZIONE: - energia elettrica - gas - acqua (non in caso di incendio)	D'AMICO F.	MIANO G.
ADDETTI "PRONTO SOCCORSO"	PAPPALARDO R.	TOMASELLO P.
ADDETTI ANTINCENDIO (compilazione registro)	TOMASELLO C.	GIORDANO A.
CONTROLLO QUOTIDIANO APERTURA PORTE E CANCELLI ESTERNI	1° P.: SCELLATO F. P.T.:MIANO	D'AMICO F.
ACCOMPAGNATORI DISABILI	INS. DI SOSTEGNO	ASSISTENTI ALUNNI CHIUNQUE SI TROVI NELLA STANZA DEL TEL.
<i>TELEFONATA PRONTO SOCCORSO</i>	D'AMICO F. MIANO	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA

PLESSO VERGA

INCARICO	NOMINATIVI	DELEGATI
EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE	AMBRA L.	D'ORTO A.
DIFFUSIONE SUONO EVACUAZIONE		
– Piano terra	PISTORIO S.	TRAPANI L.
– Primo piano	SANTANGELO S.	SICALI A.
INTERRUZIONE EROGAZIONE:		
– energia elettrica		
– gas	TOMASELLO A.	PISTORIO S.
– acqua (non in caso di incendio)		
ADDETTI “PRONTO SOCCORSO”	GENTILE M. C.	SANTANGELO M. G.
ADDETTI ANTINCENDIO (compilazione registro)	MILAZZO I.	PISTORIO F.
CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE DI USCITA	1° P.: PETTINATO M. P.T.:TRAPANI L.	SICALI A. PISTORIO S.
CONTROLLO APERTURA PORTE E CANCELLI SULLA PUBBLICA VIA ED INTERRUZIONE DEL TRAFFICO	TRAPANI L.	TOMASELLO A.
ACCOMPAGNATORI DISABILI	INS. DI SOSTEGNO	ASSISTENTI ALUNNI
<i>TELEFONATA PRONTO SOCCORSO</i>	TOMASELLO A.	CHIUNQUE SI TROVI NELLA STANZA DEL TEL.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



NEL FRATTEMPO I SOGGETTI COINVOLTI...

I docenti devono:

- Far mantenere la calma;
- portare con sé il registro di classe;
- controllare le operazioni di evacuazione della classe a secondo del tipo di emergenza;
- verificare che tutti gli alunni escano;
- aiutare e guidare gli alunni nel percorso di uscita assegnato alla classe;
- verificare che tutti raggiungano e siano nel punto di riunione attraverso l'appello;
- segnalare eventuali feriti o dispersi;
- non rientrare nell'edificio se non autorizzato (la fine dell'emergenza è data dal Dirigente scolastico, dal sostituto o dal responsabile del plesso).

Gli alunni devono:

- Interrompere qualsiasi attività;
- l'aprifila apre la porta;
- uscire dai banchi in modo ordinato e rispettando l'uscita;
- il chiudifila controlla che nessuno sia in classe e chiude la porta;
- incolonnarsi, mano nella mano o sulla spalla del compagno (non nelle scale), e seguire l'aprifila nel percorso loro assegnato;
- raggiungere il luogo sicuro e stare raggruppati;
- mantenere sempre la calma;
- non tornare mai indietro per prendere oggetti o altro;
- non rientrare nell'edificio senza ordine.

Gli addetti al servizio antincendio (nel caso d'incendio):

- Valutare l'entità dell'incendio;
- intervenire con i mezzi antincendio.

Addetti al pronto soccorso (nel caso d'incidente):

- Sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili, in modo che possa riposare tranquillo; allentargli i vestiti, aprirgli il colletto, sciogliergli la cintura, e occorrendo, coprirlo con una coperta;
- inviare, occorrendo, dopo il primo soccorso, il paziente dal medico;
- nel caso di intossicazione per inalazione indossare mezzi protettivi adeguati per allontanare il colpito dall'ambiente nocivo;
- non dare mai bevande alle persone prive di sensi;
- praticare immediatamente ai soggetti a rischio di soffocamento e ai colpiti da corrente elettrica la respirazione artificiale;
- ricordare che debbono essere usate misure idonee per prevenire il contatto della cute o delle mucose con il sangue o altri liquidi biologici degli infortunati: indossare appropriati guanti e lavare le mani subito dopo la rimozione dei guanti;
- in caso di ferite, provvedere alla loro disinfezione, coprirle con garza sterile e quindi fasciarle;
- in caso di emorragie, coprire la ferita con garza sterile e comprimerla quindi con un batuffolo di ovatta impregnato di alcool o con un bendaggio ben stretto;
- in caso di forte emorragia degli arti, applicare un laccio emostatico al braccio o alla gamba, sopra l'emorragia, e provvedere al trasporto immediato del colpito al pronto soccorso più vicino.

Tutto il personale deve:

- Interrompere ogni tipo di attività;
- assolvere il compito assegnato;
- accertarsi che non vi siano ragazzi nell'edificio;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



- raggiungere la zona di raccolta;
-

- non rientrare nell'edificio senza l'autorizzazione del Dirigente scolastico o di un responsabile della sicurezza preposto a tale compito.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi:

- Collabora il Dirigente Scolastico nelle operazioni di emergenza;
- supporta i colleghi nelle suddette operazioni;
- accerta, insieme al Dirigente agli addetti, i danni.

Il Dirigente Scolastico

- Emana l'ordine di emergenza ed evacuazione;
- sopravvede alle operazioni di cui sopra;
- dichiara la fine dell'emergenza dopo aver sentito le autorità competenti

È vietato usare l'ascensore e le scale interne durante le emergenze o l'evacuazione.

Gli alunni e tutto il personale devono rientrare nell'edificio solo quando il Dirigente Scolastico o il responsabile del plesso dichiara chiusa l'emergenza.



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Al suono convenzionale dell'allarme (*suono della campanella di inizio lezione ad intermittenza che indica che è in atto un incendio nel plesso e dopo segnale acustico della sirena che indica l'ordine di evacuazione cioè di uscita dall'edificio nel minor tempo possibile o voce*) gli alunni usciranno dalle aule in modo spedito ed ordinato (*possibilmente mano nella mano all'interno dell'edificio e incolonnandosi in prossimità delle scale*), seguiranno le vie di fuga indicate e si dirigeranno verso la zona di raccolta assegnata, evitando comportamenti che possano arrecare danni a loro stessi e ai compagni.

È importante:

- Mantenere la calma;
- se l'incendio si è sviluppato in classe, uscire subito chiudendo la porta;
- se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- se non si può uscire, mantenere la calma, aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
- se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- Attendere l'arrivo dei soccorsi.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

SE TI TROVI IN UN LUOGO CHIUSO

Al suono convenzionale dell'allarme o al manifestarsi dell'evento, ripararsi sotto il proprio banco per circa 15/20 sec. dall'inizio del suono o allarme o del tremore. Al termine del suono convenzionale uscire dalle aule in modo spedito ed ordinato (*possibilmente mano nella mano all'interno dell'edificio e incolonnandosi in prossimità delle scale*), seguiranno le vie di fuga indicate e si dirigeranno verso la zona di raccolta assegnata, evitando comportamenti che possano arrecare danni a loro stessi e ai compagni.

È importante che:

- Mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave o vicino ai muri portanti;
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché, cadendo, potrebbero ferire;
- se ci si trova nel corridoi o nel vano della scala, entrare nella classe di appartenenza o in quella più vicina;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungersi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

SE TI TROVI ALL'APERTO

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- cercare un posto dove non si ha nulla sopra la propria testa; se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
- non avvicinarsi ad animali spaventati;
- tenere i bambini per mano in modo da evitare lo scoraggiamento e infondere sicurezza. È opportuno, tuttavia, evitare di tenersi per mano nel superamento di gradini o nelle scale.

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO MALORE O INFORTUNIO

I lavoratori, alunni, insegnanti, personale ATA o qualsiasi utente che si trovi all'interno dell'edificio scolastico, che subiscano un infortunio devono:

- medicarsi o essere medicati servendosi dei prodotti contenuti nella cassetta di pronto soccorso o nei pacchetti di medicazione in dotazione, o ricorrere al pronto soccorso per le cure del caso;
- comunicare subito l'incidente al Dirigente scolastico o al responsabile della sicurezza, i quali prenderanno le iniziative opportune al caso, in particolare, se il malore o l'infortunio riguarda gli alunni, si chiameranno, immediatamente i genitori e se necessario il 118.

Il personale che ha assistito all'infortunio deve compilare il modulo prestampato: "Segnalazione di Infortunio";



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



Quando l'infortunato è grave l'addetto al primo soccorso deve:

- prestare la prima assistenza e richiedere l'intervento dell'ambulanza;
- non spostare, non muovere o sollevare l'infortunato al fine di evitare un aggravamento delle sue condizioni;
- evitare assembramenti sul luogo dell'incidente al fine di facilitare l'opera di soccorso.

NORME DI COMPORTAMENTO DA SEGUIRE DURANTE LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

In caso di sollevamento e trasporto del carico:

- flettere le ginocchia e non la schiena;
- mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo;
- evitare movimenti bruschi o strappi;
- nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali;
- assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;
- effettuare le operazioni, se necessario, in due persone;

In caso di spostamento dei carichi:

- evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo;
- tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.

In caso di spostamento di mobili o casse:

- evitare di curvare la schiena in avanti o indietro; è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.

In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte:

- evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala.

PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni:

- indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale);
- allontanare il liquido organico dalla superficie utilizzando un'adeguata protezione;
- gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti, ecc.) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati;
- disinfettare le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici con l'ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo. La soluzione da utilizzare deve essere così formata: 1 l di acqua e 200 ml di ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo. Lasciar agire la soluzione per 20' quindi sciacquare con acqua.

N.B.: è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%.

Segnaletica di emergenza

SEGNALETICA	COLORE	FORMA	FINALITA'
ANTINCENDIO	ROSSO pittogramma bianco su fondo rosso; il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	QUADRATA O RETTANGOLARE 	Indicazione ed ubicazione attrezzature antincendio
SALVATAGGIO O SOCCORSO SICUREZZA	VERDE pittogramma bianco su fondo verde; il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	QUADRATA O RETTANGOLARE 	Fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio
AVVERTIMENTO	GIALLO pittogramma nero su fondo giallo; bordo nero il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	TRIANGOLARE 	Avverte di un rischio o pericolo
PRESCRIZIONE	AZZURRO pittogramma bianco su fondo azzurro; l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	ROTONDA anche se spesso inserita in forme rettangolari 	Prescrive un determinato comportamento o obbliga ad indossare un dispositivo di protezione individuale
DIVIETO PERICOLO	ROSSO pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda rossi	ROTONDA 	Ha la funzione di vietare un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo



SCHEMA RIASSUNTIVO DEI COMPORTAMENTI PER TUTTO IL PERSONALE

IN CASO DI	PROCEDERE NEL MODO SEGUENTE
<ul style="list-style-type: none">• INCENDI• SISMI• CROLLI	<p>Dare l'allarme (solo nel caso d'incendio o crollo). Evacuare ordinatamente i locali. Telefonare immediatamente ai vigili del fuoco, alla protezione civile, ai carabinieri, ai vigili urbani, alla croce rossa italiana</p>
INCENDI DI MODESTA ENTITÀ	Intervenire con l'uso degli estintori
INCENDI PANNELLI ELETTRICI	Utilizzare solo estintori CO2 / a Polvere
<ul style="list-style-type: none">- PRESE DI CORRENTE- INTERRUTTORI GUASTI- FILI ELETTRICI NON ISOLATI	<p>Evitare il possibile contatto con alunni e persone. Disattivare il contatore generale. Informare subito il rappresentante del servizio prevenzione e protezione. Isolare le parti scoperte dei fili.</p>
GUASTI AI SERVIZI IGIENICI	<p>Chiudere il passante dell'acqua e sospendere l'uso dei servizi. Informare la Dirigenza</p>
<ul style="list-style-type: none">- VETRI FRANTUMATI- OGGETTI PERICOLOSI	<p>Far rimuovere i frammenti di vetro e gli oggetti al personale ausiliario, se possibile. Informare la Dirigenza</p>
FURTI - DANNEGGIAMENTI	Informare il Dirigente o il collaboratore vicario

SISTEMA COMUNICAZIONI EMERGENZE

In caso di malore o infortunio da parte di alunni, insegnanti, personale ATA o qualsiasi utente che si trovi all'interno dell'edificio scolastico, la persona più vicina provvederà a dare il primo soccorso.

Subito dopo si chiamerà l'Addetto al Pronto Soccorso e il Responsabile alla Sicurezza, i quali prenderanno le iniziative opportune al caso.

In particolare, se il malore o l'infortunio riguarda gli alunni, si chiameranno immediatamente i genitori e, se necessario, il 118.

Coloro che hanno assistito al fatto, dovranno compilare il modulo prestampato: "**Segnalazione di infortunio**".

Via Dei Mandorli , s.n. 95033 Biancavilla (CT)

Tel 095 982284 /Fax 095 985309

www.secondocircolobiancavilla.it

Codice Fiscale 80027690876

e-mail ctee04600r@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



QUANDO CHIAMARE IL 118

Il 118 si chiama per (grave incidente o malore):

- **Problemi di coscienza:**
 - a) paziente non cosciente (non apre gli occhi se chiamato)
 - b) paziente cosciente solo a tratti
 - c) paziente non ben orientato nel tempo e nello spazio
 - d) paziente che ha avuto una perdita di coscienza che si è risolta.

- **Problemi di respiro:**
 - a) Paziente che non respira
 - b) Paziente che ha qualcosa nelle vie aeree che ostruisce il respiro
 - c) Paziente che respira male (il paziente stesso dice di respirare male, cute bluastra, respiro rumoroso)

- **Problemi di dolore:**
 - a) dolore toracico non in seguito ad un trauma
 - b) dolore importante in qualsiasi parte del corpo dopo trauma (es. caduta)

- **Avvelenamento**

- **Problema di movimento:**
 - a) difficoltà a muovere una parte del corpo dopo trauma (es. caduta)
 - b) difficoltà a muovere una parte del corpo non in seguito ad un trauma

- **Ustione grave:**
 - a) ustione esterna
 - b) ustione al viso
 - c) ustione delle vie respiratorie

- **Trauma serio:**
 - a) trauma associato ad una perdita di sangue importante
 - b) trauma associato ad una ferita profonda e/o estesa
 - c) trauma ad alta energia (caduta da un'altezza superiore al doppio della propria altezza)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



IN CASO DI GRAVE MALORE O INFORTUNIO COME CHIAMARE IL 118

Pronto qui è il 2° Circolo Didattico di Biancavilla, Plesso sito in via....., è chiesto il vostro intervento per incidente.

Il motivo è....., il nostro numero di telefono è.....

Si tratta di.....(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, altro);

la vittima è(rimasta incastrata, altro), (c'è ancora il rischio anche per altre persone);

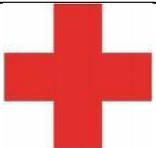
La vittima (sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc..).

IN CASO DI INCENDIO COME CHIAMARE IL 115, VIGILI DEL FUOCO

Pronto qui il 2° Circolo Didattico di Biancavilla, plesso sito in via, è richiesto il vostro intervento per principio di incendio.

Il mio nominativo è, il nostro numero di telefono è

NUMERI DI EMERGENZA

	VIGILI DEL FUOCO		115
	CARABINIERI	BIANCAVILLA	095/686000
	CARABINIERI (Pronto intervento)		112
	POLIZIA		113
	EMERGENZA SANITARIA		118
	PRONTO SOCCORSO (H)	BIANCAVILLA	095/983425
	CROCE ROSSA ITALIANA	BIANCAVILLA	095/983985
	POLIZIA MUNICIPALE	BIANCAVILLA	0957711322
	UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	BIANCAVILLA	095983612 3382886862
	EMERGENZA GAS		800-900-999



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



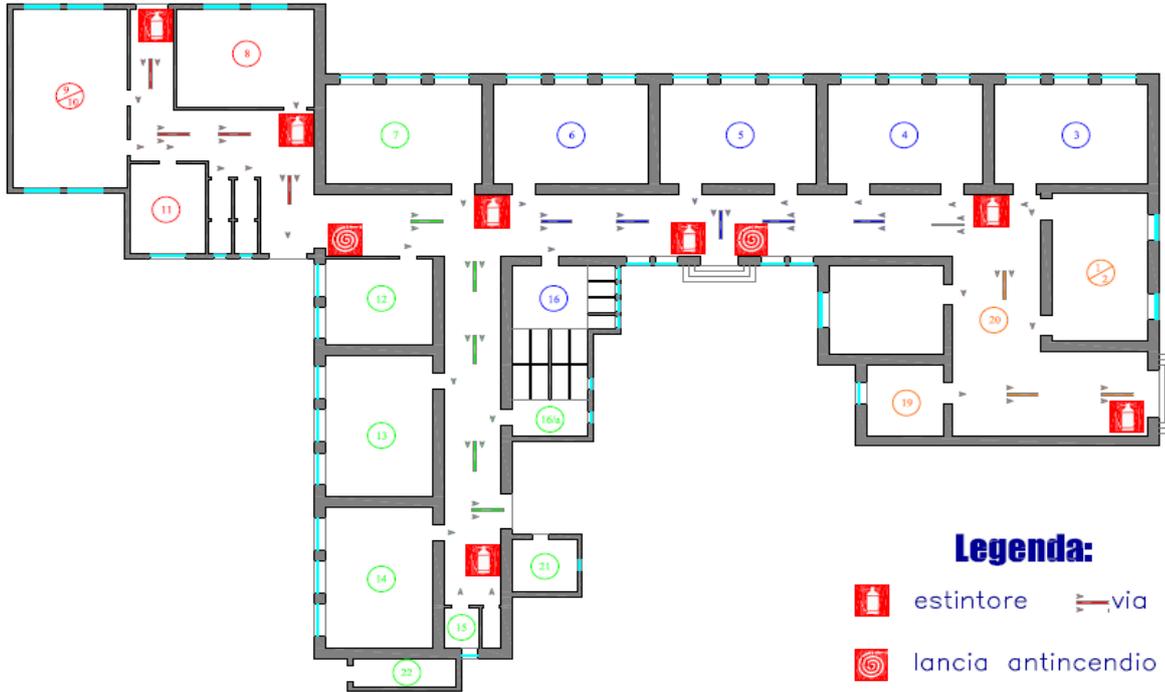
PLANIMETRIE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



Plesso "Verga" piano terra



Legenda:

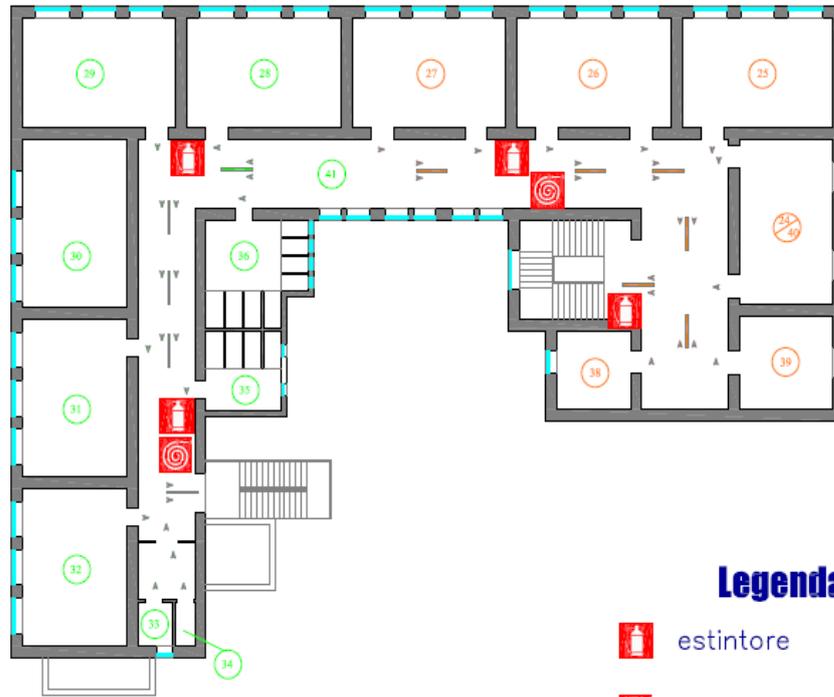
-  estintore
-  lancia antincendio
-  via di fuga



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



Plesso "Verga" 1° piano



Legenda:

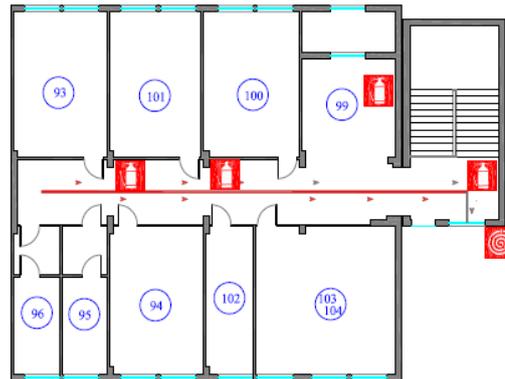
-  estintore
-  lancia antincendio
-  via di fuga



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



Plesso via dei Mandorli piano terra

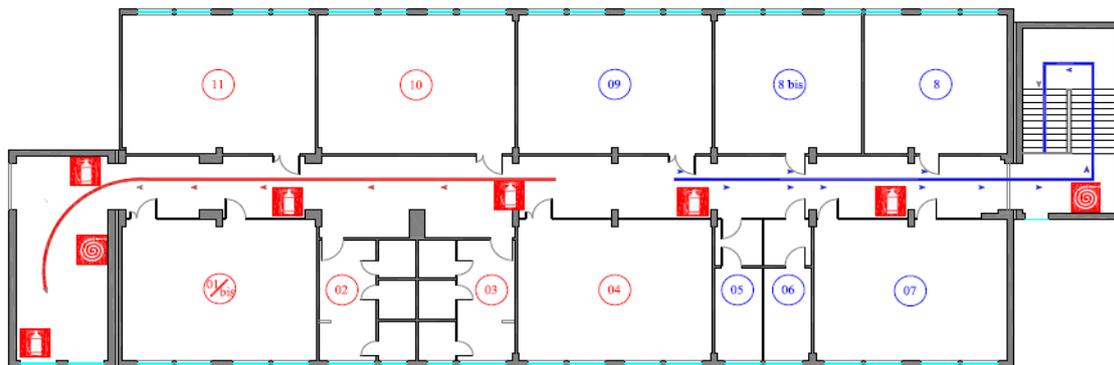


Legenda:

- estintore
- via di fuga
- lancia antincendio



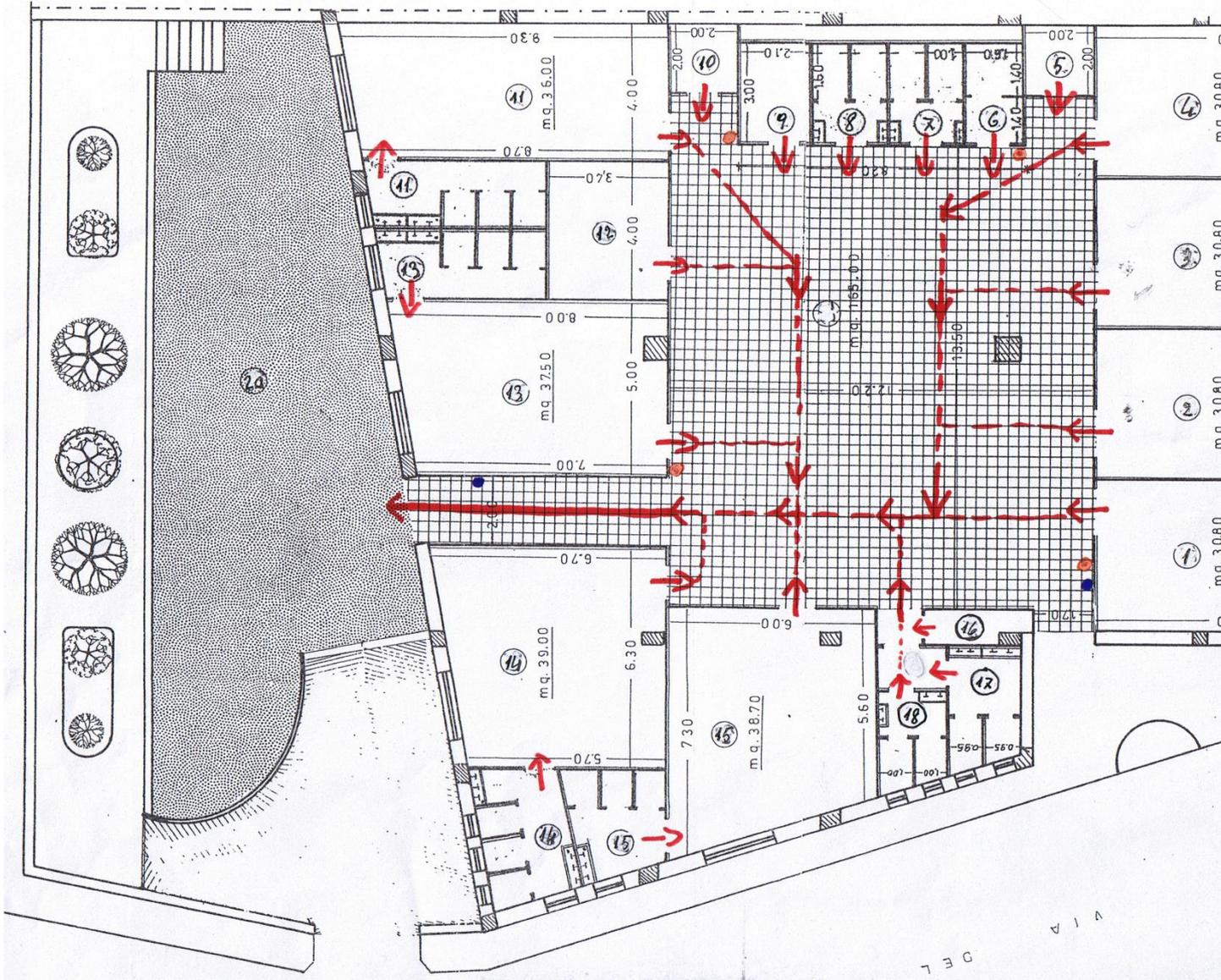
Plesso via dei Mandorli 1° piano



Legenda:

- estintore
- via di fuga
- lancia antincendio
- via di fuga

Plesso Via Del Biancospino "Cielo Stellato"





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



MODULI DI EVACUAZIONE

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe / Agenda)

Scuola _____ Data _____

CLASSE _____	PIANO _____
TIPOLOGIA DI EVACUAZIONE	
SIMULAZIONE INCENDIO	<input type="checkbox"/>
SIMULAZIONE TERREMOTO	<input type="checkbox"/>
DATA _____	BAMBINI FERITI (COGNOME E NOME) _____ _____
BAMBINI PRESENTI N° _____	
BAMBINI EVACUATI N° _____	
AREA DI RACCOLTA: COLORE O LETTERA _____	BAMBINI DISPERSI (COGNOME E NOME) _____ _____ _____
FIRMA _____	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



SCHEDE RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA	
SCUOLA PRIMARIA/ INFANZIA PLESSO _____	DATA _____

Area di raccolta colore o lettera

Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Classe _____ Piano _____	Allievi _____ Presenti _____
	Evacuati _____



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



	Feriti _____ Dispersi _____
SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA	
SCUOLA PRIMARIA / INFANZIA PLESSO _____ DATA _____	

Area di raccolta colore o lettera

PALESTRA	Allievi _____ Presenti _____ Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Laboratorio MUSICA	Allievi _____ Presenti _____ Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Laboratorio PSICOMOTORIO	Allievi _____ Presenti _____ Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Personale ATA	Personale _____ Presenti _____ Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____
Personale vario: Assistenti educativo/igienico Visitatori esterni	Ass. igienico _____ Presenti _____ Vis. Esterni _____ Presenti _____ Evacuati _____ Feriti _____ Dispersi _____



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



TEMPI DI USCITA PER SIMULAZIONE	EVACUAZIONE
INIZIO PROVA ORE _____	FINE PROVA ORE _____
TEMPO DI EVACUAZIONE _____	

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

N.B Il Collaboratore Scolastico deve tenere un registro delle presenze all'interno della Scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



CLASSE _____ SEZ. _____

MODULO PRELIEVO ALUNNI IN CASO DI CALAMITA'
(DA ALLEGARE AL REGISTRO DI CLASSE)

N°	NOME E COGNOME ALUNNO	DATA PRELIEVO	ORA PRELIEVO	FIRMA DEI GENITORI o chi ne fa le veci
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



PROCEDURA FESTE SCOLASTICHE

PROCEDURA PER L'ESECUZIONE DI EVENTI PUBBLICI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI.

Premessa

All'interno dell'edificio scolastico frequentemente vengono organizzate delle manifestazioni che coinvolgono gli studenti dell'istituto e i genitori degli stessi studenti.

La destinazione d'uso del locale dell'istituto rende particolare la gestione di tali eventi, obbligando il Dirigente Scolastico all'attivazione di una specifica procedura utile per la corretta gestione di queste attività particolari.

Le manifestazioni possono essere di natura sportiva, culturale, ricreativa o generica e coinvolgere personale, studenti degli istituti scolastici, genitori, esperti esterni, volontari.

NORMATIVA

La normativa applicabile è specificatamente quella prevista per le attività scolastiche e in particolare il:

- D.Lgs. 81/2008 – Miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.M. 26 agosto 1992 – Prevenzione incendi per l'edilizia scolastica;
- D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37 – Disciplina dei provvedimenti di prevenzione incendi;
- D.M. 15 agosto 1991, n. 277 – Protezione dagli agenti fisici, chimici e biologici;
- D.M. 37/08 – Sicurezza degli impianti;
- D.M. 21 giugno 1995, n. 292 – Individuazione del datore di lavoro nella scuola;
- D.M. 328/98 – Linee guida per l'applicazione delle norme di sicurezza nella scuola.

ORGANIZZAZIONE

La tipologia dell'evento deve portare ad una scelta proporzionata con l'ipotesi di afflusso all'interno del locale, in particolare immaginando un coefficiente di affollamento simile a quello dei locali di pubblico spettacolo cioè 0,8 m² per persona.

L'indicazione non è assoluta, ma diventa relativa rispetto l'ambiente nel quale viene inserito l'obbligo all'esecuzione delle attività.

Quando si raggiunge un numero di presenti prossimo alle 200 unità, o comunque superiore alle 100 unità occorre richiedere l'autorizzazione all'uso temporaneo, come attività di spettacolo all'ente proprietario.

Di norma comunque, quando è prevista la presenza di genitori o accompagnatori, non è possibile introdurre più di due classi contemporaneamente all'interno degli ambienti scolastici, ricordando comunque la necessità ad avere due vie di fuga con larghezza di almeno 120 cm per ogni uscita.

Per ogni altra attività sarà necessario richiedere ambienti, anche esterni alla scuola, opportunamente dimensionati per gli affollamenti preventivi.

MODALITA' ORGANIZZATIVE PRELIMINARI

Definito l'ambiente, in accordo quindi con l'ente proprietario, occorrerà verificare che non siano presenti rischi specifici all'interno delle stanze che verranno rese disponibili per la manifestazione.

Si dovrà quindi osservare che le eventuali modifiche introdotte, quali impianti elettrici di alimentazione di gruppi di luci, di impianti esterni quali dispositivi audio e di gestione del suono a uso della specifica manifestazione e comunque qualsiasi estensione dell'impianto elettrico, sia opportunamente certificata e classificata da parte di persone di cui siano stati definiti i requisiti professionali attraverso una opportuna verifica da parte del responsabile della manifestazione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



Il responsabile della manifestazione è una persona esterna alla scuola (genitore o genericamente un referente della struttura esterna) che dovrà assumere la responsabilità della conformità alle norme di sicurezza di tutte le attività che si verranno a definire all'interno, o all'esterno dell'edificio ma sempre svolte dentro il recinto scolastico della struttura.

PERCORSO GUIDATO PER L'APPLICAZIONE DEL TESTO UNICO SULLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

In ogni caso occorrerà definire all'interno del POF quali saranno le attività di festa o di manifestazione con pubblico che si terranno nei vari plessi scolastici, individuare il responsabile esterno chiedendo la collaborazione dei genitori o della struttura incaricata della gestione e attivare le procedure preventive e gestionali indicate di seguito.

PROCEDURE GESTIONALI PREVENTIVE

Durante le attività teatrali o di accesso del pubblico nella scuola, occorrerà attivare le squadre di evacuazione, di primo soccorso e di prevenzione incendi, in quantità rapportata alla stessa dimensione della manifestazione scolastica: il servizio di prevenzione dovrà infatti essere dimensionato in rapporto agli ambienti utilizzati, alle persone presenti e al tipo di manifestazione organizzata all'interno dell'edificio.

Per ogni addetto specifico, occorrerà inoltre definire una serie di mansioni particolari:

- L'addetto al primo soccorso, nominato secondo le indicazioni del D.M. 388/98, dovrà provvedere a mantenere in esercizio i presidi di primo soccorso attraverso un controllo periodico e preliminare alla manifestazione;
- L'addetto alla prevenzione incendi, nominato secondo le indicazioni del D.M. 10/03/98, dovrà controllare l'efficienza preventiva dei vari dispositivi di prevenzione incendi, controllare che le vie di fuga siano libere, utilizzabili e senza inciampi anche durante lo svolgersi della manifestazione, deve inoltre verificare che tutti i percorsi definiti per il raggiungimento del luogo sicuro, o di raccolta esterno, siano liberi da inciampi e che tutti i serramenti siano liberi e pronti all'uso.

Occorrerà inoltre aggiornare il registro dei controlli periodici per l'indicazione della effettiva attività di controllo eseguita prima della manifestazione.

GESTIONE DURANTE LA MANIFESTAZIONE

Il coordinatore all'emergenza nominato per la manifestazione specifica dovrà informare preventivamente quali sono le vie di fuga e le procedure da adottare in caso di evacuazione per emergenza: la spiegazione potrà essere fatta al momento dell'inizio della stessa manifestazione, raccogliendo così tutti i presenti e informando dei percorsi di fuga, dei nominativi e delle figure inserite nella manifestazione con funzione anche di prevenzione e protezione e dei limiti e comportamenti da adottare durante il periodo di permanenza all'interno della struttura.

Le procedure da utilizzare in caso di evacuazione, restano le stesse definite nel piano di emergenza, sia sui metodi di informazione e diffusione del segnale di allarme, sia nel metodo di evacuazione che deve essere adottato da parte delle persone presenti all'interno della struttura.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Repubblica Italiana - Regione Siciliana
 DIREZIONE DIDATTICA STATALE
 2° CIRCOLO DIDATTICO
 CTEE04600R



MODULO SEGNALAZIONE INFORTUNIO ALUNNI

Schema per:

SEGNALAZIONE DI INFORTUNIO ALUNNI

L'infortunio è avvenuto alle ore.....

del giorno

presso la sede

nello spazio adibito a

INFORTUNATO:

cognome

nome.....

classe età

DESCRIZIONE DELL'INFORTUNIO:

- circostanze in cui è avvenuto l'infortunio:

.....

- attività che stava svolgendo l'infortunato:

.....

- condizioni ambientali e/o imprevisti che hanno favorito/determinato l'evento



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Repubblica Italiana - Regione Siciliana
 DIREZIONE DIDATTICA STATALE
 2° CIRCOLO DIDATTICO
 CTEE04600R



L'alunno ha lasciato la scuola alle ore.....

L'insegnante dichiara di essere/ non essere stato/a presente al momento dell'incidente ma di non essere stato/a oggettivamente in grado di impedire l'incidente medesimo.

EVENTUALI TESTIMONI

.....

Data

FIRMA

.....



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Repubblica Italiana - Regione Siciliana
DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO DIDATTICO
CTEE04600R



CALENDARIO PROVE DI EVACUAZIONE

ATTIVITA'	DESTINATARI	DATA PREVISTA	PLESSO
Prove simulate di evacuazione	Alunni e tutto il personale della scuola	13 novembre 2017 Terremoto	VERGA
			VIA DEI MANDORLI
			CIELO STELLATO
		16 gennaio 2018 terremoto	VERGA
			VIA DEI MANDORLI
			CIELO STELLATO
		14 febbraio 2018 Simulazione incendio in classe	VERGA
			VIA DEI MANDORLI
			CIELO STELLATO
		22 marzo 2018 terremoto	VERGA
			VIA DEI MANDORLI
			CIELO STELLATO
		20 aprile 2018 terremoto	VERGA
			VIA DEI MANDORLI
			CIELO STELLATO
21 maggio 2018 Simulazione incendio con evacuazione	VERGA		
	VIA DEI MANDORLI		
	CIELO STELLATO		